

Nuovo polo scolastico, lunedì i lavori all'ex fornace



Il sindaco Pironi (a sinistra) stamane nel corso del sopralluogo

Giornata di firme questa mattina a Riccione per il verbale di consegna dell'opera affidata all'impresa Mariani Costruzioni Generali di Forlì che si è aggiudicato il bando. I lavori partiranno il prossimo lunedì 28 ottobre e si concluderanno entro 270 giorni. Cosot: 623.754 euro, arredi interni compresi. Nascerà una palazzina destinata ad ospitare gli uffici amministrativi del complesso scolastico dell'area ex Fornace, dove sta sorgendo la nuova scuola media di Riccione. Per farlo sarà necessario demolire la struttura preesistente e nella sua fedele ricostruzione. Oltre agli uffici amministrativi di supporto all'attività scolastica, la palazzina ospiterà anche l'aula per le esercitazioni musicali. La firma dell'atto è stata seguita da un breve sopralluogo sull'area del nuovo cantiere, a cui hanno preso parte i titolari dell'impresa incaricata, Fabio e Luigi Mariani (Direttore del cantiere), l'architetto comunale Giovanni Morri (Direttore dei lavori), il responsabile della sicurezza, ing. Libero Rattini, il Sindaco Massimo Pironi e l'Assessore ai

lavori pubblici Maurizio Pruccoli. I due amministratori hanno visitato anche il cantiere adiacente, dove sono in corso i lavori per la costruzione del complesso scolastico della nuova scuola media, affidati all'Associazione temporanea d'impresa capeggiata da Unieco, Soc. Cooperativa di Reggio Emilia. Come si ricorderà il termine previsto per il completamento del nuovo polo scolastico cittadino è fissato al 30 agosto 2014, in tempo per consentire la regolare apertura dell'anno scolastico 2014-2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ubriachi alla guida, lavori
utili in alternativa al
carcere**



Da sinistra il vicesindaco Gloria Lisi, il presidente del Tribunale Rossella Talia e Anna Bisulli della Polizia di Stato

Sostituire la pena prevista (reclusione e pecuniaria) con lavori di pubblica utilità in seguito alle violazioni all'articolo 186 del Codice della strada: guida in stato di ebbrezza. A distanza di 20 mesi dalla firma della convenzione tra Tribunale di Rimini e Comune sono stati presentati questa mattina dal vicesindaco, con delega alle Politiche sociali, **Gloria Lisi** i dati del Comune di Rimini. "Un'esperienza estremamente positiva – ha sottolineato il vicesindaco Lisi – sia sotto profilo professionale ma ancor più sotto quello umano, proprio perché è fortemente presente quel principio educativo per cui chi ha sbagliato può restituire alla società col proprio lavoro parte del danno che ha provocato." Sono state solo tre – come ha sottolineato il presidente del Tribunale di **Rimini Rossella Talia** che ha voluto essere presente all'incontro a cui ha partecipato anche l'Isp sup **Anna Bisulli** della Polizia di Stato – le revoche del provvedimento, segno che chi sceglie questa misura sostitutiva della pena lo fa con serietà e convinzione. Nell'anno 2012 i lavori di pubblica utilità conclusi presso gli uffici del

Comune di Rimini (oltre ai Servizi Demografici, l'Anagrafe, l'ufficio Elettorale, il Canile comunale, i Servizi Cimiteriali, l'Urp, i Tributi, il Piano Strategico, il Liceo Lettimi, i Musei comunali), sono stati 15; 26 invece quelli conclusi nel 2013. 7 sono quelli attualmente in corso e in procinto di partire, mentre 25 sono state le persone in attesa della sentenza nei confronti delle quali è stata rilasciata la disponibilità a svolgere i lavori di pubblica utilità presso il comune; 7 invece le persone con le quali è stato effettuato il colloquio preliminare nel quale, come da convenzione, vengono valutate le capacità, le esperienze maturate, la formazione professionale del condannato. Un'esperienza talmente positiva per il Comune tale per cui l'auspicio è che "il legislatore possa presto ampliare ad altre tipologie di reato" tali provvedimenti alternativi per "contribuire a diffondere ancor più i valori insiti nella pena alternativa dei lavori di pubblica utilità."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FAVOREVOLE O CONTARIO ALLE PENE ALTERNATIVE AL
CARCERE? Esprimi la tua opinione, scrivi a:
*redazione@lapiazzarimini.it***